

Staino



La voce della Lega

Mollate l'osso

Coglionazzi di sinistra, lo accettate un consiglio da un povero leghista che voi considerate di un'ignoranza parnormale? I vostri capi manipolo comunisti, tutti ormai intorno ai 70 anni, prima urlacchiavano: «Bisogna cambiare, far posto ai giovani!». Poi di colpo in vista del congresso si ricandidano tutti. «Lo facciamo solo per il bene del paese!» ringhiano, ma credetemi, la verità è che non vogliono mollare l'osso. Suggestitegli di fare dei mestieri alternativi. D'Alema con la sua barca può portare dei turisti in Croazia, Fassino il messo comunale a Moncalieri, Veltroni l'aiuto regista, Bertinotti il commesso in un negozio di scarpe di pelle umana. E Rutelli? Può presentare l'isola dei famosi.

Rag. Fantozzi



Lorsignori

Il congiurato

Per la Brambilla il premier è patrimonio turistico

Quanto Berlusconi tenga alla stampa estera lo dimostra lo spiegamento di forze messo in campo per far fronte al «complotto internazionale». A Palazzo Chigi se ne occupava già un pool di sei giornalisti, ma è stato giudicato non più sufficiente. Sarà affiancato da un altro pool coordinato da Maria Vittoria Brambilla. Dovendo difendere l'interesse del prodotto-Italia all'estero, la ministra del Turismo ha ritenuto la causa di sua competenza. E chissà che un domani la stessa logica non la induca a dotarsi anche di un proprio apparato di intelligence. Certo, sarebbe problematico applicare alla stampa estera il modulo adottato a Palazzo Grazioli nella rassegna italiana realizzata quotidianamente per il premier, il cosiddetto 'Mattinale' (uno dei due

autori è da qualche settimana anche direttore di GrParlamento Rai) che, nella versione più approfondita, accanto a ogni articolo ha una nota riassuntiva, a tutto tondo, sul suo autore. Fare altrettanto con i giornalisti stranieri (che sarebbero soprattutto americani, inglesi, francesi e tedeschi) potrebbe creare qualche problema diplomatico.

Ma gli uomini-stampa del presidente del Consiglio non si fanno problemi ad andare un po' oltre il proprio ruolo. Come lo scorso 2 ottobre, quando il responsabile immagine del premier, Roberto Gasparotti, confortato verbalmente dal prestante vicecoordinatore dell'ufficio stampa di Palazzo Chigi Silvio Mellara, non ha esitato a mettere alla porta della sala stampa, con la forza, un senatore della Repubblica, Stefano Padica dell'Idv, reo di

voler chiedere al governo lo scioglimento del comune di Fondi per camorra.

La stampa estera intanto si sta già concentrando sulle ragioni degli attacchi di Berlusconi al Presidente Napolitano. Uno scontro che sembra destinato a crescere se, come temono anche al piano nobile di Montecitorio, il premier cercherà davvero di far introdurre in Costituzione l'elezione diretta del Presidente della Repubblica, da confermare con referendum istituzionale, per poi farsi eleggere al Quirinale. In pochi alla Camera sembrano convinti che, in tal caso, il Cavaliere avrà la pazienza di aspettare la scadenza naturale del mandato di Napolitano, senza ricorrere ad una campagna di delegittimazione nei suoi confronti. ❖

NEL PD CON LE IDEE DEL RIFORMISMO SOCIALISTA E DEMOCRATICO

Relazione: Gavino ANGIUS Partecipano: CAMPO, DATO, FOCCILLO, GARAVINI, LOTITO, MAZZOLI, NIGRA, RUSSO

Conclude: Pier Luigi **BERSANI** Mercoledì 14 ottobre 2009 ore 15.30
ROMAEVENTI, via Alibert, 5

